

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

25° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 1979

Presidenza del Presidente CENGARLE

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Sistemazione del personale dell'Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici » (1390)

(Discussione e approvazione con modificazioni)

| | |
|--|-----------------------------|
| PRESIDENTE | Pag. 267, 269, 270 e passim |
| BOMBARDIERI (DC) | 272 |
| BRANCA (Sin. Ind.) | 269, 270, 273 |
| CODAZZI Alessandra (DC) | 269 |
| COPPO (DC) | 270 |
| CRISTOFORI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale | 269, 270 |
| DALLE MURA (PSI) | 269, 273 |
| FERMARIELLO (PCI) | 269, 270 |
| LUCCHI Giovanna (PCI) | 272 |
| MANNO (DN-CD) | 270, 272 |
| TALAMONA (PSI), relatore alla Commissione | 268 270 |

LUCCHI GIOVANNA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Sistemazione del personale dell'Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici » (1390)

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Sistemazione del personale dell'Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici ».

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge era già stato approfonditamente esaminato in sede referente prima che la Presi-

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

11^a COMMISSIONE

25° RESOCONTO STEN. (10 gennaio 1979)

denza ne concedesse il trasferimento in sede deliberante.

Prego il senatore Talamona di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

T A L A M O N A, *relatore alla Commissione*. Mi rimetto alla relazione svolta in sede referente, ricordando che la Commissione permanente affari costituzionali ha espresso sul provvedimento il seguente parere:

« La Sottocommissione, esaminato il disegno di legge, non si oppone all'ulteriore iter del provvedimento. Osserva tuttavia che sarebbe più opportuno che il personale del soppresso Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici venisse immesso nel ruolo unico presso la Presidenza del Consiglio e non presso l'INAM. Rileva altresì che le modalità di inquadramento del personale previste dalla seconda parte del terzo comma dell'articolo unico (" Per il personale amministrativo è sufficiente il titolo di studio richiesto per la qualifica immediatamente inferiore ") non risultano riconducibili ai principi generali dell'ordinamento.

La Sottocommissione condiziona infine il proprio parere alla soppressione dell'ultimo comma dell'articolo unico, che è incompatibile con la già disposta cessazione dell'INAM ».

Unitamente ai colleghi Giovanna Lucchi, Bombardieri e Branca avevo presentato nella seduta del 5 dicembre 1978 i seguenti emendamenti: al primo comma sostituire alle parole: « al 1° gennaio 1977 » le altre: « al 1° giugno 1977 »; al terzo comma sopprimere l'ultimo periodo e stabilire che il personale dell'UANSF sarà collocato presso l'INAM con la qualifica acquisita alla data del 1° giugno 1977; sopprimere infine l'ultimo comma dell'articolo unico così come richiesto dalla 1^a Commissione permanente.

Inoltre, esistendo il problema del riconoscimento di una certa anzianità pregressa agli interessati, avevo espresso l'opinione che tale anzianità andasse fissata a partire dal 1° maggio 1973; cosa che avrebbe comportato due scatti biennali pari ad un in-

cremento di circa il 5 per cento sulla retribuzione complessiva, ed assieme ai colleghi Giovanna Lucchi e Bombardieri avevo presentato un ulteriore emendamento, in tal senso, al primo comma dell'articolo unico; emendamento al quale si era però dichiarato contrario il senatore Branca, seguito dai colleghi Manente Comunale e Fermariello, e sul quale il sottosegretario Pumilia aveva chiesto una pausa di riflessione.

È opportuno adesso ricordare che il primo comma dell'articolo unico si riferisce alla immissione in servizio in soprannumero presso l'INAM, previa risoluzione ad ogni effetto del precedente rapporto, del personale assunto dall'Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici anteriormente al 1° gennaio 1977 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. A tale proposito, ribadisco l'esigenza di un emendamento tendente a sostituire le parole « 1° gennaio 1977 » con le altre « 1° giugno 1977 ». Come già detto a suo tempo, si tratta di trenta persone, in gran parte assunte obbligatoriamente su indicazione dell'ufficio di collocamento in quanto appartenenti alle categorie privilegiate.

C R I S T O F O R I, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Oltretutto quella del 1° giugno è anche la data di scioglimento dell'Ufficio.

T A L A M O N A, *relatore alla Commissione*. L'altro emendamento da noi proposto tende ad aggiungere al primo comma, dopo le parole « presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie », le altre: « e presso le Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano ». Erano infatti sorte perplessità sulla legittimità di imporre, con legge dello Stato, ad enti dipendenti da regioni a statuto speciale l'assunzione di personale; è però giunto un fonogramma da parte del presidente della giunta regionale del Trentino-Alto Adige nel quale non solo si riconosce valido il provvedimento suddetto, ma lo si auspica addirittura, rispondendo esso ad esigenze regionali.

Quanto all'emendamento al terzo comma presentato nella seduta del 5 dicembre scor-

11^a COMMISSIONE

25° RESOCONTO STEN. (10 gennaio 1979)

so, con il quale si proponeva che il personale dell'UANSF fosse collocato presso l'INAM con la qualifica acquisita alla data del 1° giugno 1977, ritengo opportuno ritirarlo per evitare il verificarsi di probabili situazioni sperequative.

Tenendo conto del parere della 1^a Commissione, sempre al terzo comma, avevo proposto (e in questa sede lo ribadisco) la soppressione delle parole: « Per il personale amministrativo è sufficiente il titolo di studio richiesto per la qualifica immediatamente inferiore », anche perchè in Commissione erano state sollevate addirittura questioni di legittimità costituzionale della disposizione in esame da parte del collega Branca.

Infine, sempre in aderenza a quanto suggerito nel parere della 1^a Commissione, confermo la proposta di sopprimere l'ultimo comma dell'articolo unico del disegno di legge.

In tal modo abbiamo aderito anche ad una sollecitazione delle organizzazioni sindacali, le quali hanno affermato di ritenere sufficiente l'immissione in soprannumero del personale in questione tra quello dell'INAM: in seguito, esso seguirà la sorte di tutti gli altri dipendenti dell'istituto che si trovano nella stessa condizione.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

D A L L E M U R A . Se si sopprime l'ultimo comma mi sembra venga a crearsi una contraddizione con il secondo comma, che stabilisce che l'immissione in servizio è disposta con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione nel pubblico impiego, fatta eccezione per il limite di età. Gli interessati conserverebbero quindi con l'INAM pur sempre un rapporto di impiego non di ruolo?

B R A N C A . Essi vengono immessi presso l'Istituto con rapporto non di ruolo, seguendo la condizione degli altri impiegati non di ruolo già in servizio. Se questi ultimi entreranno in ruolo lo stesso accadrà per loro.

C R I S T O F O R I , *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Non ho nulla da obiettare circa gli emendamenti al primo comma e mi rimetto alla Commissione, per evitare polemiche col Parlamento, per quanto riguarda la soppressione dell'ultimo periodo del terzo comma nonché dell'ultimo comma. Però, per quanto riguarda la soppressione dell'ultimo comma, nutro le stesse preoccupazioni testè espresse dal senatore Dalle Mura; e, allo stesso modo, sull'ultimo periodo del terzo comma non posso fare a meno di rilevare che con la sua soppressione si rischia di danneggiare dei lavoratori i quali oggi svolgono determinate funzioni e quindi si trovano nella categoria di concetto, mentre, passando all'INAM, per il fatto che il loro titolo di studio non è corrispondente a quello richiesto per la stessa categoria, sarebbero collocati nella carriera esecutiva. Per questo motivo era stata formulata la disposizione finale del terzo comma che oggi si vuole sopprimere: si trattava di una sanatoria mirante ad evitare passi indietro rispetto a posizioni acquisite.

F E R M A R I E L L O . Si potrebbe allora eliminare al terzo comma ogni riferimento al titolo di studio.

C R I S T O F O R I , *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* L'articolo 16 della legge 20 marzo 1975, n. 70, prevede il rapporto della qualifica al titolo di studio.

F E R M A R I E L L O . Ma bisogna tener conto dei principi generali vigenti in materia, in base ai quali lo svolgimento di una mansione dà diritto al riconoscimento della posizione relativa anche in mancanza del titolo di studio normalmente richiesto. Sarebbe invece diverso affermare che si può entrare nella pubblica amministrazione anche senza il necessario titolo di studio.

C O D A Z Z I A L E S S A N D R A . Ed anche pericoloso.

B R A N C A . Non è che sull'ultima parte del terzo comma sia stata sollevata una

eccezione di incostituzionalità: la 1^a Commissione permanente ha soltanto osservato che avrebbe potuto portare ad una disparità di trattamento rispetto ad appartenenti ad altre categorie che si trovassero nelle stesse condizioni. Ad ogni modo, come è stato giustamente osservato, lo statuto dei lavoratori ha sancito il principio che chi svolge mansioni diverse da quelle corrispondenti alla sua qualifica ha diritto, dopo un determinato periodo di tempo, al trattamento retributivo della relativa carriera; e ciò prescinde evidentemente dal titolo di studio.

C O P P O . Lo stesso è previsto dall'articolo 21 della legge n. 70 del 1975, che andrebbe citato nel comma.

B R A N C A . Può peraltro verificarsi che vi siano delle persone, tra quelle di cui ci stiamo occupando, che, oltre a non avere il titolo di studio, non abbiano svolto neanche le mansioni superiori.

M A N N O . Ma va tenuto anche conto della loro posizione particolare.

C R I S T O F O R I , *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Penso che sarebbe opportuno accogliere la proposta del senatore Fermariello.

F E R M A R I E L L O . Secondo me andrebbe anche soppresso il riferimento all'articolo 16 della legge n. 70 del 1975.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

T A L A M O N A , *relatore alla Commissione*. Accogliendo il suggerimento del senatore Fermariello, ritengo che il terzo comma andrebbe così formulato:

« Il personale sarà collocato nella posizione corrispondente alle qualifiche previste dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, secondo l'allegata tabella di equiparazione ».

Per il resto non posso che confermare quanto già detto all'inizio della seduta.

C R I S T O F O R I , *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Concordo con la formulazione proposta dal relatore e dal senatore Fermariello per il terzo comma. Inoltre, confermando la mia adesione agli emendamenti al primo comma, dichiaro di accettare, dopo i chiarimenti emersi nel corso della discussione, anche l'emendamento soppressivo dell'ultimo comma.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

Articolo unico.

Il personale assunto dall'Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici anteriormente al 1° gennaio 1977 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato è immesso in servizio in soprannumero presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie previa risoluzione ad ogni effetto del precedente rapporto.

L'immissione in servizio è disposta con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione nel pubblico impiego, fatta eccezione per il limite di età.

Il personale sarà collocato nella posizione corrispondente alle qualifiche previste dall'articolo 16 della legge 20 marzo 1975, n. 70, secondo l'allegata tabella di equiparazione, subordinatamente al possesso del prescritto titolo di studio. Per il personale amministrativo è sufficiente il titolo di studio richiesto per la qualifica immediatamente inferiore.

Al predetto personale è attribuito il trattamento economico iniziale previsto per il personale di ruolo con qualifica corrispondente.

L'eventuale differenza tra la retribuzione percepita presso l'Ufficio per l'accertamento e la notifica degli sconti farmaceutici e quella spettante ai sensi del precedente comma è attribuita agli interessati come assegno personale riassorbibile con i futuri aumenti retributivi a qualsiasi titolo spettanti.

Al compimento di sei mesi di servizio il personale suddetto potrà essere immesso in ruolo in soprannumero previo superamento di un esame-colloquio, fermo restando, ai fini del trattamento economico, quanto previsto dal precedente comma.

Ricordo che il relatore ha proposto, assieme ai senatori Lucchi Giovanna, Bombardieri e Branca, un emendamento al primo comma tendente a sostituire le parole: « al 1° gennaio 1977 » con le altre: « al 1° giugno 1977 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Il relatore ha poi proposto, sempre al primo comma, un emendamento tendente ad aggiungere, dopo le parole: « presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie », le altre: « e presso le Casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Il relatore ha proposto un emendamento tendente a sostituire il terzo comma con il seguente: « Il personale sarà collocato nella posizione corrispondente alle qualifiche previste dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, secondo l'allegata tabella di equiparazione ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Infine il relatore ha proposto un emendamento tendente a sopprimere l'ultimo comma.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo ora all'esame dell'allegato di cui do lettura:

TABELLA DI EQUIPARAZIONE AI FINI DELL'ASSUNZIONE DEL PERSONALE DELLO UANSF PRESSO L'INAM

| Posizione presso l'UANSF — | Posizione non di ruolo presso l'INAM corrispondente alle seguenti qualifiche — |
|---|--|
| <i>Categoria di concetto</i> | |
| Raggruppamento A - farmacisti | 1 ^a qualifica professionale |
| Raggruppamento A - amministrativo | Collaboratore, collaboratore tecnico |
| Raggruppamento B | Assistente, assistente tecnico |
| <i>Categoria d'ordine</i> | |
| Raggruppamento C | Archivista, dattilografo, operatore tecnico |
| <i>Categoria subalterni</i> | |
| Raggruppamento D | Commesso, agente tecnico |
| È approvata. | |

Passiamo ora alla votazione del disegno di legge nel suo articolo unico.

LUCCHI GIOVANNA. Il Gruppo comunista esprime voto favorevole al disegno di legge in esame perchè ritiene che la risposta che offre al problema sia accettabile: da un lato il personale viene sistemato nell'INAM secondo le proprie competenze e, dall'altro, mi sembra che la soluzione prospettata non crei precedenti che potrebbero condizionare la futura sistemazione del personale di altri enti disciolti.

Abbiamo dovuto affrontare un difficile problema perchè si trattava di trasferire in un ente pubblico personale di un ente privato e ci siamo trovati di fronte alla situazione anomala di un ente privato il cui personale svolgeva funzioni pubbliche. Al punto in cui, ormai, era giunta la questione, il trasferimento di tale personale all'INAM si era reso quasi obbligatorio giacchè non si poteva fare altrimenti. Non mi sembra che la soluzione adottata comprometta future soluzioni generali riguardanti il personale dell'INAM nel senso che questo personale seguirà la sorte di quello dell'INAM.

Per ciò che concerne le modalità di inquadramento di tale personale, la qualifica e l'equiparazione di questa al titolo di studio, ritengo che la soluzione prospettata, dati i problemi che sono emersi, sia l'unica possibile.

Rimane certamente aperto il problema del riconoscimento dell'anzianità di tale personale. Tuttavia, credo che sia anche difficile sistemare del tutto ciò che in realtà è nato sbagliato, raddrizzare ciò che è nato storto: dobbiamo prendere atto anche di questo. È evidente che lo scioglimento dell'UANSF comporta grandi problemi di non facile soluzione. A nostro parere, il disegno di legge propone una sistemazione del personale che, tutto sommato, si può ritenere accettabile.

BOMBARDIERI. Signor presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli senatori, mi sembra importante che a pochi giorni dall'approvazione definitiva e, quindi dal varo della riforma con la quale lo Stato assicura a tutti i cittadini il servizio sanitario, si approvi un provve-

dimento legislativo che pubblicizza il personale dell'UANSF. Tale personale da anni assolve un importante compito nel settore della spesa sanitaria in quanto controlla e fattura 40 milioni di ricette per medicinali prescritti agli assicurati.

Nella discussione generale abbiamo tutti messo in evidenza l'opportunità che tale personale entri a far parte del parastato, dato che le prestazioni da esso svolte si esplicano presso gli enti previdenziali ed è giusto, pertanto, che trovi sistemazione nell'ente per il quale presta la sua opera in attesa di passare al servizio sanitario nazionale con l'INAM stesso. È una corretta soluzione e, sicuramente, questi lavoratori, soddisfatti della decisione che stiamo per prendere, continueranno a svolgere con serio impegno, come hanno sempre fatto, la loro attività che, se svolta proficuamente, vale più degli stessi sconti farmaceutici.

A nome del Gruppo della democrazia cristiana, dichiaro quindi il voto favorevole al disegno di legge.

MANNO. Signor Presidente, a nome del Gruppo di democrazia nazionale annuncio il voto favorevole al disegno di legge che pone fine, a mio parere, ad un equivoco. Fin dal 1973 e anche prima, per un breve periodo, il personale ha prestato servizio completamente in appoggio all'INAM ed era, pertanto, una specie di personale ausiliario. Il passaggio all'INAM di tale personale fuori ruolo non modifica minimamente i diritti del personale in ruolo e quelli che tale personale acquisisce rappresentano un giusto riconoscimento della sua posizione e della sua collaborazione. Se eventualmente qualcuno potrà ritenersi danneggiato da talune disposizioni del disegno di legge in discussione, faccio rilevare che in realtà si è lasciato impregiudicato qualsiasi diritto. Pertanto, è anche un pregio del disegno di legge aver tenuto conto di quella che potrà essere in futuro la situazione del personale che viene ora sistemato. Ciò non toglie, è ovvio, che la posizione interna vada valutata in ragione dell'anzianità e che l'immissione in ruolo di questo personale, che non ha il rico-

noscimento dell'anzianità, provocherà delle rivendicazioni, a mio parere, legittime e automatiche che, tuttavia, non porteranno alcun pregiudizio ai fini della carriera ma potranno soltanto determinare qualche vantaggio agli effetti dello stato giuridico o qualche scatto economico in più. Pertanto, a nome del nostro Gruppo, esprimo voto favorevole al disegno di legge.

DALLE MURA. A nome del Gruppo socialista, mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge e rivolgo un apprezzamento particolare al relatore, senatore Talamona, per lo sforzo compiuto, inteso a rendere il disegno di legge conforme ai desiderata del personale dell'UANSF. La collaborazione nell'INAM dell'UANSF è giustificata dalla sua specifica competenza in tale materia, dato che l'INAM, a suo tempo, gli ha affidato questo servizio. Mi auguro che con l'immissione nei ruoli dell'INAM e, successivamente, in quelli delle regioni, questo personale assicuri quelle prestazioni che tutti ci aspettiamo. Desidero tuttavia fare un'osservazione: poichè, in seguito, gli istituti da sopprimere saranno più di uno e il personale dovrà essere collocato presso altri enti, spero che nell'elaborare i vari disegni di legge si tenga conto anche della legislazione che è prevista per gli enti presso cui verrà trasferito il personale.

Non ho altro da aggiungere e riconfermo il voto favorevole del nostro Gruppo.

BRANCA. Anche il Gruppo della sinistra indipendente è favorevole all'approvazione del disegno di legge. Ci auguriamo che per l'avvenire — mi riallaccio a ciò che ha detto il senatore Dalle Mura — non si riproducano fuori dell'amministrazione dello Stato situazioni tali da essere sanate immettendo personale nell'amministrazione stessa anche quando non ve n'è necessità: non sembra sia questo il caso, e pertanto ribadisco il nostro voto favorevole al disegno di legge.

PRESENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, nel testo emendato.

È approvato.

In considerazione della rilevanza degli emendamenti introdotti all'articolo unico del disegno di legge testè approvato, mi riservo di convocare ulteriormente la Commissione con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna, qualora si rendesse necessario procedere a modifiche di coordinamento del testo approvato.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 11,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Duettoire DOT. GIOVANNI BERTOLINI